



ISTITUTO COMPRENSIVO "DA VINCI UNGARETTI"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado

FERMO

Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Rodari)

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2018/2019

“Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica o sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti clinicamente significativi, la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, ad esempio, e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc. Tutte queste situazioni sono diversissime tra di loro, ma nella loro clamorosa diversità c'è però un dato che le avvicina e che le rende sostanzialmente uguali nel loro diritto a ricevere un'attenzione educativo didattica sufficientemente individualizzata ed efficace: tutte queste persone hanno un funzionamento per qualche aspetto problematico, che rende loro più difficile trovare una risposta adeguata ai propri bisogni. (cfr Dario Ianes, Vanessa Macchia, La didattica per i Bisogni Educativi Speciali - Strategie e buone prassi di sostegno inclusivo Erickson, 2008).

In ottemperanza alla direttiva ministeriale “ Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” del 27.12.2012 e alla Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, abbiamo sviluppato il seguente Piano per l'Inclusione, caratterizzato dalla ricerca di condivisione delle problematiche e dall'attenzione ai percorsi didattici personalizzati per affrontarle.

Con l'ottica dell'inclusione la Scuola può compiere un salto evolutivo, passando dall'istruire al fare cultura.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n. Tot. 156
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
→ minorati vista	2
minorati udito	
Psicofisici	63
2. disturbi evolutivi specifici	
→ DSA	39
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
→ Socio-economico	
Linguistico-culturale	31
Disagio comportamentale/relazionale	21
Altro	
	Totali
	156
	% su popolazione scolastica
	13,05
N° PEI redatti dai GLHO	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	52

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	SI
ASSISTENTI SPECIALISTICI ALL'INTEGRAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	SI

	(classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	Stesura di progetti per gli alunni disabili in ingresso, partecipazione al GLI	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Organizzazione, sostegno ai colleghi nella compilazione dei PDP, azioni di monitoraggio, partecipazione al GLI.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni	Progetti contro la dispersione, sportello DSA per docenti e genitori.	SI
Docenti tutor /mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	

	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori	No

D. Coinvolgimento personale ATA	integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiranno l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Consiglio d'Istituto si assume la responsabilità di collaborare con il Dirigente scolastico e con il Collegio docenti circa gli elementi organizzativi, consequenziali alle scelte pedagogiche.

Il Collegio docenti affinerà le capacità di sviluppare attenzione alle problematiche e supporterà specifiche progettualità e prassi didattiche.

Ciascuna classe sarà coinvolta nella progettualità e resa responsabile delle attività e delle prassi progettate ed implementate.

Il GLI come da normativa vigente, è composto dal Dirigente Scolastico, la figura strumentale per l'Inclusione (BES, DSA e sostegno), gli operatori del Centro Montessori, un insegnante curricolare, un rappresentante del personale Ata e il rappresentante dei genitori. Il GLI si occupa della distribuzione dei docenti di sostegno ai diversi alunni disabili, della valutazione delle risorse per il supporto alla didattica, della collaborazione con gli Enti esterni e decide nella soluzione di tutte le problematiche connesse all'ambito dell'Inclusione. Il GLHO composto da tutti gli insegnanti di sostegno progetta tutte le azioni da mettere in atto per la realizzazione dei vari PEI, nei GH sono presenti anche gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia, che grazie alla loro formazione specializzata e alla maggiore flessibilità oraria, possono potenziare l'azione inclusiva.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Strutturazione di percorsi di formazione relativi alla normativa vigente in tema di Disturbi

Specifici di Apprendimento e di Bisogni Educativi Speciali estesi a tutti i docenti

Strutturazione di percorsi di formazione mirati alla gestione della disabilità grave e ricerca di nuove tecnologie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' interno della scuola

Le attività di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni, in coerenza con il singolo PEI redatto dal Consiglio di Classe. Si prevedono: attività di sostegno individuale, a piccoli gruppi eterogenei, tutoring tra pari, laboratori pratici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevedono rapporti con le ASUR territoriali, con il Centro Montessori e Capodarco per i GH, con la Provincia di Fermo per l' assegnazione delle risorse di loro competenza (Assistenti Specializzati all' Integrazione), con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (G.I.T.) e il suo Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (G.L.I.R.) quando questi ultimi due organismi saranno costituiti. Adesione a progetti in rete con altre scuole. Rapporti di consulenza e formazione docenti con la scuola Polo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l' organizzazione delle attività educative

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell' alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale”.

Organizzazione di uno sportello di psicologia aperto anche alle famiglie per coinvolgerle maggiormente.

Istituzione di uno sportello di informazione e di ascolto per le problematiche relative al DSA tenuto da specialisti del CNIS di Fermo (presso il Polo di Apprendimento) .

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi Inclusivi

La didattica per competenze, utilizzata dai docenti, è funzionale allo scopo inclusivo di tutti i diversi stili cognitivi degli alunni e permette di coinvolgere anche gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Sviluppo di una didattica individualizzata e personalizzata, esplicitata nel PEI per gli alunni disabili.

Adozione di un modello unico, condiviso nel CTI presso la scuola Polo, del Piano Didattico Personalizzato adatto alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Adozione di un modello di Continuità indirizzato alle Secondarie di Secondo grado per la segnalazione di PDP in uscita.

Adozione di una Griglia di valutazione per gli alunni disabili, una per l'infanzia e una per la Primaria e la Secondaria.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuate risorse umane, tra i nostri docenti di sostegno, dotate di competenze specifiche che hanno permesso di programmare negli anni, progetti di Psicomotricità, Musicoterapia e Orto scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Collaborazione con le pedagogiste Caferrì Caterina e Santoni Clizia per il progetto di screening prassio-motorio per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento nella scuola dell'infanzia

Collaborazione con lo SPRARR del territorio per il progetto “Echi”

Si collabora con l'Associazione “Il sorriso” per la realizzazione del progetto di pet-therapy.

Collaborazione con il CNIS di Fermo (Polo di Apprendimento) per l'attuazione dello sportello DSA.

Realizzazione del Progetto 10.2.5A-FSEPON-MA-2018-106 "Tornare alla Natura", modulo "Orto inclusivo".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successo inserimento lavorativo.

La scuola attiva nella prima parte dell'anno scolastico un Protocollo di Accoglienza e Inclusione, riguardante gli alunni con bisogni educativi speciali all'interno dell'Istituto, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili, a quelli che presentano disturbi specifici di apprendimento e agli alunni della fascia del disagio e dello svantaggio.

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. Lo sguardo sarà focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità sulle quali progettare cammini di lavoro attraverso il Piano Educativo Individualizzato - Progetto di vita (alunni con disabilità) e il Percorso didattico personalizzato (alunni con Disturbi specifici di apprendimento e in generale alunni con Bes).

Il PAI è progettato dal GLI e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF. Il protocollo di Accoglienza per DSA, è comprensivo dei principi, dei criteri e delle indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali; definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica; traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Esso costituisce uno strumento di lavoro e pertanto sarà integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione del Protocollo di Accoglienza e Inclusione consentirà di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n.104/92 e nei successivi decreti applicativi per gli alunni disabili e nelle Note Ministeriali del 5/10/04, 5/01/05 e 5/05/07 e successiva normativa ministeriale di riferimento relativa agli alunni con Bes.

Il documento si propone di definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola; facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente; promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione). Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, l'acquisizione della documentazione necessaria e la verifica della completezza del fascicolo personale; intende fissare l'attenzione didattica sulla prima conoscenza dell'alunno e sull'accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, Consigli di classe, Commissioni di lavoro, G.L.H.O); infine avrà una valenza educativo – didattica, perché mirerà alla realizzazione di un curriculum disciplinare e di cittadinanza, alla predisposizione di percorsi personalizzati, alla promozione di rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita.

Si prevedono rapporti con i docenti specializzati e curricolari delle scuole di provenienza degli alunni in entrata e delle scuole secondarie di Secondo grado per gli alunni in uscita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28-06-2019

Allegati :

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Integrazione del modello di PDP di Istituto che sia predisposto anche per le situazioni di disagio contemplate nella direttiva del 27/12/2012 e circolare attuativa del 6 marzo 2013(BES).

Integrazione del POF: esplicitazione delle azioni inclusive messe in atto dall' Istituto nei confronti dei DSA e dei BES con

- **PDP di Istituto, un modello per ogni indirizzo**

--- **PAI di Istituto**

→ **Visibilità sul sito della costituzione del GLI e del PAI.**